

Cosenza - Provincia

RENDE L'attuale consigliere del Pd e l'ex presidente del civico consesso di Cosenza potrebbero ricoprire le due caselle rimaste vacanti nell'esecutivo

Pizzini e Greco pronti ad entrare nella giunta

Fabrizio Totera, invece, sarebbe destinato alla Provincia a rappresentare il territorio del Campagnano

Salvatore Summaria
RENDE

Il Municipio sarà anche scosso dall'inchiesta giudiziaria, ma la macchina amministrativa non può fermarsi. Tantomeno l'azione politica del sindaco Vittorio Cavalcanti, pronto a ricoprire le due caselle rimaste vacanti in giunta, dopo le dimissioni degli assessori Alessandro De Rango e Franco Rubino. Una pratica lasciata in sospeso. La precedenza, infatti, è toccata al Consiglio comunale, chiamato a ratificare i debiti fuori bilancio, stralciati dal punto all'ordine del giorno nell'ultima seduta del civico consesso, tanto da suscitare la viva reazione dell'opposizione e di taluni espo-

Fabrizio Totera potrebbe prendere il posto del dimissionario Pietro Ruffolo alla corte di Mario Oliverio

menti di maggioranza. Passata la bufera il primo cittadino è impegnato in questi giorni a raccogliere i cocci della coalizione, nel tentativo di rimettere insieme tutte le anime del partito, quel Pd che nel civico consesso ha incassato il voto contrario del commissario dei democrat, Franchino De Rango, e l'assenza di Italia dei Valori, sempre più intenzionata a prendere le distanze dagli alleati del centrosinistra, in evidente disaccordo con la linea tracciata proprio da Cavalcanti. Le cronache locali raccontano di un sindaco che avrebbe già in tasca i nomi dei futuri titolari di delega e presto li comunicherà al resto del gruppo, probabilmente nel corso di una riunione in programma in questa setti-

mana. Si tratta del consigliere comunale del Pd, Luca Pizzini e dell'ex presidente dell'assemblea cittadina di Cosenza, Saverio Greco. Uno interno e uno esterno, per come stabilito in un precedente vertice di maggioranza. Pizzini ha lavorato a stretto contatto di Alessandro De Rango quando questi ricopriva l'incarico di assessore alla Manutenzione ed è rimasto al suo posto anche nel momento in cui De Rango ha lasciato l'esecutivo, in qualità di consigliere delegato. Greco, invece, prenderebbe il posto di Rubino, assegnato al Bilancio da Cavalcanti all'atto di formare la squadra di governo. Greco gli offrirebbe ampie garanzie, oltre ad essere un amico di vecchia data. La scelta, però, potrebbe scontentare qualcuno, e allora ecco spuntare una possibile scappatoia, pensata allo scopo di accontentare gli eventuali delusi. In virtù proprio dell'inchiesta giudiziaria avviata dalla Dda di Catanzaro, l'ex assessore provinciale in rappresentanza del Campagnano, Pietro Ruffolo, finito ai domiciliari insieme all'ex sindaco, Umberto Bernaudo, ha lasciato vacante lo scranno in piazza XV marzo e dal momento che la città dell'Ateneo è rimasta senza suoi uomini nelle stanze della Provincia, perché non spedire un rendere alla corte di Oliverio? L'idea è proprio questa e l'indiziato numero uno è Fabrizio Totera, giovane esponente delle istituzioni locali, consigliere in quota Pd e con un passato di assessore nella compagnia amministrativa guidata da Bernaudo. A lui starebbe pensando Cavalcanti, senza dimenticare che Idv è in procinto di divorziare dalla maggioranza e se Emilio De Bartolo dovesse seguire le direttive del partito, l'inquilino del Municipio sarebbe costretto a tappare un altro buco nella giunta. ◀



La delegazione municipale di Commenda



Luca Pizzini



Saverio Greco

ACRI

Duro scontro nel Pdl tra il direttivo e Gencarelli

Rosanna Caravetta
ACRI

È polemica nel Pdl. Alle parole di Angelo Gencarelli, dirigente provinciale, che nei giorni scorsi aveva aspramente criticato la sezione cittadina, segue la replica del direttivo locale. «Se le parole hanno un senso – si legge nella nota – Gencarelli ci ha oramai abituato a leggere tutto ed il contrario di tutto nello stesso articolo. Egli, infatti, denuncia il silenzio assordante del coordinatore locale e dei dirigenti in un contesto a dir poco confuso. Definisce il Pdl nazionale un partito patriarcale e populista che non esiste più ma nello stesso tempo non manca di rimarcare il suo ruolo di dirigente provinciale. Delle due l'una, allora. Cosa ha prodotto, quali incontri ha organizzato, quali iniziative politiche ha messo in campo il signor Gencarelli visto che si fregia di essere un esponente di spicco del Pdl provinciale? Caro Gencarelli, nel mentre sostieni politici che lavorano contro gli interessi della tua e nostra città, noi, insieme agli attuali alleati, stiamo lavorando con evidenti risultati affinché il nostro ospedale diventi quel punto di riferimento del comprensorio per professionalità e competenze». ◀

ROGLIANO È accaduto al distributore di via Guarasci. Sull'episodio indagano i Cc

Fa benzina e scappa senza pagare il carburante

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

Fa benzina e scappa via senza pagare. È accaduto, ieri mattina, poco prima delle nove, a Rogliano, nell'unica area di rifornimento del paese, lungo il viale Antonio Guarasci. Un giovane sui trent'anni, a bordo di una Renault, ha chiesto trenta euro di super al benzinai, sessantaquattrenne, proprietario dell'impianto. L'automobilista ha seguito l'operazione con la

massima attenzione e, quando l'erogatore ha segnato la somma di carburante richiesta, è ripartito a tutta velocità, sparando dopo la curva poco distante in direzione nord. Il benzinai, che aveva avuto appena il tempo di riporre la pompa, è riuscito a rilevare parte della targa dell'auto. Ha chiamato i carabinieri della locale compagnia, ai quali ha fornito ogni dettaglio sull'accaduto. Sono scattate le indagini. ◀



I carabinieri cercano un trentenne alla guida di una Renault

CERISANO Il comitato: necessaria una mobilitazione per chiedere trasparenza sull'impianto che dovrebbe sorgere a Serra Pizzuta

Crociata di cittadini e amministratori contro le pale eoliche

Elvira Madrigano
CERISANO

L'Enel ha in programma di realizzare un impianto eolico di 62MW in località Serra Pizzuta nei Comuni di Cerisano e Marano Principato. Il "Comitato No all'impianto eolico di Cerisano e Marano Principato" chiede trasparenza. «Un progetto – secondo gli attivisti interni al comitato – che stravolgerà il paesaggio montano con l'installazione di 31 pale eoliche alte 150 metri e che interessa tutti i comuni delle Serre cosentine». Il progetto dell'Enel risale al novembre del 2007, quando il Consiglio comunale approvava una delibera che prevedeva la possibilità di installare impianti eolici nel territorio comunale e sottoscriveva un ac-



Polemica accesa sulla costruzione dell'impianto eolico

cordo preliminare con l'Enel per lo sviluppo degli impianti nell'ambito del territorio comunale. A seguito del Consiglio comunale si costituì un comitato per la trasparenza sul parco eolico, con l'inten-

to di non dare carta bianca all'Enel e di avere maggiori informazioni inerenti all'impianto eolico. Il comitato, riunitosi pubblicamente nei giorni scorsi all'interno del bar Risorgimento di Cerisano, lamenta



Il sindaco Alessandro Tenuta

la mancato coinvolgimento della cittadinanza in merito a un progetto di tale rilevanza, e per questo ha chiesto ai cittadini di schierarsi perché «è necessaria una mobilitazione dal basso per chiedere

trasparenza su un progetto che non interessa soltanto i comuni di ubicazione dell'impianto, ma riguarda tutte le serre cosentine e l'area urbana di Cosenza». All'incontro pubblico ha partecipato il sindaco di Marano Principato, Alessandro Tenuta. Grande assente il primo cittadino di Cerisano che nonostante l'invito degli organizzatori, e il fatto che si discutesse di un progetto che riguarda tutta la cittadinanza, ha pensato bene di non presentarsi. Intervene diverse sigle ambientaliste e svariati movimenti politici delle Serre. In platea tanti cittadini interessati all'argomento. Dall'incontro è emerso che non esiste una clausola di recessione del contratto, dunque il Comune è tenuto a realizzare l'impianto. Inoltre, i

terreni sui quali dovrebbero essere impiantate le pale sarebbero di proprietà di congiunti di alcuni amministratori cerisanesi, tra vecchi e nuovi. E ciò causerebbe un palese conflitto d'interesse. Altro dato preoccupante, emerso dai vari interventi, è che l'impianto sarà costruito su una zona dove ci sono 16 sorgenti di acqua potabile, utilizzate per l'irrigazione; per di più, per le fondamenta, saranno utilizzati 5.208 metri cubi di cemento armato, per una profondità di 20 metri. Il comitato ha avviato una raccolta firma per chiedere ai sindaci delle Serre cosentine, e al sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, di impedire la realizzazione del parco eolico e revocare autorizzazioni già date. ◀

BISIGNANO

Abbonamenti degli autobus La polemica dei pendolari

Rino Giovinco
BISIGNANO

È ancora polemica aperta fra i pendolari (studenti e lavoratori) e la ditta Ias Scura che gestisce le corse da e per la città. Questa volta lo scontro è sul rinnovo mensile degli abbonamenti. Lo scorso anno scolastico un dipendente della ditta, gli ultimi due giorni del mese si recava a Bisignano per effettuare proprio il rinnovo degli abbonamenti. Da quest'anno tale figura è sparita. Così, al di là della buona volontà e disponibilità degli autisti nel rinnovare l'atto sul pullman, i malcapitati pendolari si devono recare ad Acri o a Cosenza. Fino ad oggi si registravano solo mugugni ma, visto che questo mese non è stato possibile nemmeno fare l'abbonamento sull'autobus, sono scoppiate le polemiche e le proteste. Così i genitori degli studenti denunciano il grave disagio visto che gli uffici sono aperti solo di mattina dalle 8,15 alle 12,15, proprio in orario di lavoro e di scuola. Questo costringe gli studenti ad entrare in ritardo o i genitori a perdersi un giorno di lavoro ma, c'è di più. A questo si aggiunge la beffa. Infatti, la motivazione del mancato rinnovo sull'autobus pare sia da addebitare al non aggiornamento delle macchinette al periodo di festività natalizie. ◀

MONTALTO UFFUGO Si leva forte il grido di dolore dei genitori che nel denunciare il disservizio si appellano anche alle istituzioni

Nelle scuole mancano gli assistenti alla persona per i bambini disabili

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

La solitudine delle famiglie dei bambini diversamente abili. Quotidianamente, oltre alla sofferenza nel vedere le "difficoltà" dei loro bimbi, affrontano inconcepibili e ingiustificabili ostacoli che rendono ancor più sanguinante la ferita.

Genitori che vorrebbero offrire il meglio ai loro figli, in termini di terapia, scuola, assistenza, ma che si scontrano invece, ogni giorno, contro i condannabili muri dell'indifferenza, del disinteresse, della discriminazio-

ne. In particolare, alcuni genitori denunciano la grave situazione che vivono nella scuola frequentata dai loro figli. Fino a giugno scorso, erano seguiti dagli "assistenti alla persona" forniti dai servizi sociali comunali. Dall'inizio di quest'anno scolastico, gli assistenti mancano.

I genitori allora, devono assentarsi dal lavoro chiedendo un permesso, per recarsi a scuola per cambiare il pannolino ai figli, o per altre esigenze. Cosa che può accadere più volte in una mattinata. «Il disagio è notevole – confessano i genitori – perché la nostra vita deve essere

complicata ancor di più (magari con problemi anche sul posto di lavoro) se i bimbi hanno diritto all'assistenza? Nonostante la richiesta di apposite figure, alla scuola e ai servizi sociali, non abbiamo ottenuto alcuna risposta».

Analizzando la vicenda, i genitori parlano di insensibilità e incomprensibile mancanza di rispetto della loro situazione; spiegano che hanno dovuto lotte tanto perfino per ottenere insegnanti di sostegno e per far riunire l'organismo idoneo a decidere il percorso scolastico da seguire con gli alunni disabili

che, a Montalto centro, sono una decina. I genitori chiedono aiuto al Comune, ai servizi sociali, alla scuola perché tutelino i diritti dei bimbi: «La solidarietà a parole non serve. Ci forniscano assistenti alla persona a scuola e figure che possano seguire il bimbo anche a casa».

Quando portiamo i nostri figli fuori regione – raccontano – ci sembra di essere in un altro mondo: assistenza, comprensione, competenza. Da noi manca perfino il coordinamento fra scuola, famiglia, terapeuta. Perché veniamo lasciati così soli?». Con atteggiamento composto e



Il Comune di Montalto Uffugo

dignitoso le famiglie spiegano che la situazione si sta aggravando anche nei centri specializzati dove i figli fanno le indispensabili terapie. Forse dovranno ridurre i turni settimanali, con notevole danno per l'iter terapeutico che dovrà necessariamente essere ulteriormente integrato con terapie a pagamento domiciliari.

Sgravare di qualche peso tali famiglie e rispettare i diritti dei disabili, significa far vivere in modo più sereno situazioni problematiche evitando di appesantire condizioni già di per sé, dolorose e gravi. ◀